

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

Classi di concorso in esubero nella scuola secondaria di secondo grado dopo le operazioni di mobilità per l'a.s. 2025/26

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 27 Maggio 2025 - 12:31pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Pubblicazione movimenti personale educativo, a.s. 2025/26

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 27 Maggio 2025 - 12:00pm

Allegati Bollettino_risultati_elaborati_dal_sistema_con_protezione_dei_dati_personali_Personale educativo (23

kB)Bollettino_risultati_interprovinciali_in_uscita_elaborati_dal_sistema_con_protezione_dei_dati_personali_Personale educativo (22 kB)

Una bella iniziativa: due video dedicati alle donne con disabilità

[Superando](#) - 27 Maggio 2025 - 11:46am

Canale televisivo in tema di disabilità fruibile via web, con informazioni totalmente accessibili alle persone sorde, sia oraliste che segnanti, Open Channel TV ha messo online due video dedicati alle donne con disabilità uno dei quali sul tema della violenza nei loro confronti, l'altro sul tema della maternità e disabilità

Segnaliamo con piacere che **Open Channel TV**, canale televisivo che si occupa di disabilità, fruibile via web e con informazioni totalmente accessibili alle persone sorde, sia oraliste che segnanti, ha messo online **due video** dedicati alle **donne con disabilità**, uno sul tema della **violenza** nei loro confronti (12.32 minuti, disponibile a [questo link](#)), l'altro sul tema della **maternità e disabilità** (5.50 minuti, fruibile a [quest'altro link](#)). Entrambi i video sono sottotitolati e tradotti in LIS (Lingua dei Segni Italiana).

L'idea di affrontare i due temi oggetto dei video è scaturita in occasione del seminario **Violenza contro le donne con disabilità: riflessioni e prospettive pedagogiche**, organizzato il 26 novembre dello scorso anno dal [Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo](#) dell'**Università di Macerata**, per celebrare la [Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne](#) (una presentazione dello stesso è disponibile a [questo link](#)).

All'evento hanno partecipato alcune componenti della Redazione di Open Channel TV che, in un momento successivo all'evento stesso, hanno rivolto alle relatrici del seminario delle interviste sui temi esposti in tale sede. I servizi che ne sono scaturiti sono curati da **Silvia Cotechini, Anna Chiara Scarponi e Gioia Feliziani**.

In particolare, in entrambe le interviste è stata coinvolta **Arianna Taddei**, professoressa associata di Didattica e Pedagogia Speciale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Macerata, nonché autrice di diversi saggi sull'educazione inclusiva, tra i quali anche [Come fenici. Donne con disabilità e vie per l'emancipazione](#)

(FrancoAngeli, 2020). Mentre al video sulla violenza, oltre alla menzionata Taddei, ha preso parte anche chi scrive, **Simona Lancioni**, in qualità di responsabile di [Informare un'h](#) – Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli di Peccioli (Pisa) e curatrice di una [sezione documentaria online](#) dedicata alle donne con disabilità (che affronta anche il tema della violenza).

Infine, nel video in tema di maternità e disabilità, assieme a Taddei, troviamo anche **Barbara Alesi**, dottoranda del corso di Formazione, Patrimonio Culturale e Territori sempre presso l'Università di Macerata, che ha condotto un'indagine qualitativa e quantitativa sui modelli di intervento, le pratiche e i protocolli diffusi nei servizi sociosanitari, ginecologici-ostetrici, materno-infantili e di accompagnamento alla genitorialità della Regione Marche per valutare la loro capacità di accogliere e supportare le **madri (o le aspiranti madri) con disabilità** (indagine di cui si può leggere anche [sulle pagine di Superando](#)). (Simona Lancioni)

Il presente contributo è già apparso nel sito di [Informare un'H](#)-Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli, Peccioli (Pisa) e viene qui ripreso, con alcuni riadattamenti al diverso contesto, per gentile concessione.

L'articolo [Una bella iniziativa: due video dedicati alle donne con disabilità](#) proviene da [Superando](#).

“Rivive” l'orso delle caverne, grazie alla tecnologia, ed è accessibile a ogni forma di disabilità

[Superando](#) - 26 Maggio 2025 - 6:01pm

Oltreché preziosa a scopi scientifici, la riproduzione del teschio di un orso delle caverne vissuto 20.000-30.000 anni fa, ad opera del giovane designer Andrea Sartori, presso il Centro “ProM Facility” di Trentino Sviluppo, ha anche un'importante valenza socioculturale, essendo abbinata alla realizzazione di un espositore utilizzabile in diversi tipi di museo e pensato per permettere anche a chi ha una disabilità fisica, sensoriale o cognitiva di godere appieno dell'esperienza di visita Andrea Sartori con il teschio dell'orso delle caverne riprodotto in 3D

“Rivive” l'orso delle caverne nel Centro [ProM Facility](#) di **Trentino Sviluppo**, in Polo Meccatronica, grazie alla tesi di laurea di **Andrea Sartori** della Scuola d'Arte LABA di Rovereto. In collaborazione infatti con la **Fondazione Museo Civico di Rovereto** e il **Museo Archeologico della Valle Sabbia**, con sede a Gavardo (Brescia), il giovane designer vicentino, coadiuvato dai tecnici di *ProM Facility*, ha potuto scansionare il teschio dell'animale preistorico e stamparlo in 3D.

La riproduzione, in scala 1:1, è altamente realistica e funzionale **a scopi scientifici**: consente ad esempio lo studio della morfologia o delle cavità nasali ed encefalica dell'orso, che altrimenti si potrebbero analizzare solo sezionando il teschio. Ma il progetto ha anche una **valenza socioculturale**, proponendo la realizzazione di un espositore che potrebbe essere utilizzato in diversi tipi di museo ed è pensato per permettere anche a chi ha **una disabilità fisica, sensoriale o cognitiva** di godere appieno dell'esperienza. Ci sono ad esempio i cassetti con le infografiche accessibili a chi è in carrozzina, le targhe in Braille, le audioguide scaricabili sul proprio telefono, i campioni tattili e i profumatori per sollecitare la memoria olfattiva.

«Da piccolo, quando entravo in un museo – spiega **Andrea Sartori** – la prima cosa che mi raccomandavano era di non toccare niente, perché avrei potuto danneggiare opere e reperti di inestimabile valore. Crescendo ho iniziato a chiedermi come potevano, allora, fruire di quell'esperienza **le persone cieche e ipovedenti**». Di qui, dunque, la scelta di approfondire l'argomento anche nella propria tesi di laurea in Design alla Scuola d'Arte LABA di Rovereto. «Volevo dar vita a qualcosa di unico, che mostrasse un impiego non standardizzato della stampa 3D». Nello specifico, si è scelto di lavorare su **un teschio di orso speleo**. Un esemplare dell'animale, che abitava le valli trentine **20.000-30.000 anni fa**, è esposto al Museo Civico di Rovereto. Molti altri resti sono stati trovati nelle grotte della Valle Sabbia e trasferiti nell'omonimo museo di

Gavardo. Proprio da lì viene il teschio che è stato riprodotto in *ProM*.

«Per riprodurre il cranio – racconta **Gianluca Berti**, ingegnere di *ProM Facility* – abbiamo eseguito due tipi di analisi: una prima scansione esterna superficiale e una seconda tomografica, ovvero una specie di TAC, del teschio». Ciò ha permesso di analizzare con dovizia di dettagli non solo la parte esterna del reperto, ma anche l'interno. Sono stati infatti esaminati e riprodotti fedelmente i vasi del cranio e le cavità nasali e dentali. Il cranio è stato poi stampato in 3D in Poliammide (Nylon), un materiale che ben si presta ad essere maneggiato.

La riproduzione del cranio – come già fatto con precedenti modelli in scala realizzati in *ProM Facility* – verrà messa a disposizione dei due musei sopracitati, per diversi percorsi museali che possano facilitare l'esperienza a una platea di pubblico più ampia possibile.

In collaborazione con la **Cooperativa AbilNova** di Trento, infatti, Sartori si è interrogato sulle **barriere architettoniche e percettive** che una persona con disabilità può trovarsi ad affrontare entrando in un museo e, oltre alla riproduzione del teschio dell'orso delle caverne, nella tesi ha studiato **un innovativo espositore**, accessibile **anche dal punto di vista economico**, per migliorare la loro esperienza di visita. Si tratta del totem informativo denominato **Homeros**, in omaggio al grande padre cieco dell'epica classica e che ruota su se stesso per evitare che debba essere la persona a spostarsi. Anche le altezze sono calcolate con una particolare attenzione per le persone in carrozzina. All'interno dell'espositore, vi sono l'oggetto prototipato – che può quindi essere maneggiato dai visitatori – e poi cassette con fascicoli in Braille, tablet con la spiegazione nella LIS (Lingua dei Segni Italiana), sistemi tecnologici RFID per trasmettere l'audioguida semplicemente avvicinando totem e cellulare del visitatore, campioni materici – per esempio, nel caso dell'orso, pelliccia o corteccia – e ancora un profumatore per attivare la memoria olfattiva. La parte inferiore del totem, infine, è forata, per permettere a una coreografia di laser di farla interagire con lo spazio circostante. L'idea, infatti, è quella di **mettere le persone con disabilità al centro e a fianco degli altri visitatori** e di garantire a tutti l'esperienza di visita più completa e integrata possibile.

L'articolo [“Rivive” l'orso delle caverne, grazie alla tecnologia, ed è accessibile a ogni forma di disabilità](#) proviene da [Superando](#).

La cattiva prassi di organizzare incontri sulla disabilità senza persone con disabilità

[Superando](#) - 26 Maggio 2025 - 5:32pm

«Riteniamo che questo sia un grave passo indietro, che ripropone una dinamica purtroppo frequente: discutere di disabilità senza le persone con disabilità, una dinamica che svuota di senso parole come partecipazione, accessibilità e inclusione»: lo dichiara Daniele Romano, presidente della FISH Campania, denunciando il fatto che il convegno del 5 giugno a Napoli sulla “Città Metropolitana inclusiva e accessibile” non avrà spazi di intervento per le persone con disabilità e per le organizzazioni che ne rappresentano le istanze

«La **Città Metropolitana di Napoli** ha organizzato per il prossimo 5 giugno il convegno *La Città Metropolitana inclusiva e accessibile. Esempi di buone pratiche e traiettorie di sviluppo* [a [questo link](#) il programma completo, N.d.R.]. L'iniziativa, che vedrà la partecipazione di importanti rappresentanti istituzionali, ha l'ambizione di riflettere sul futuro delle politiche sociali e urbane nel territorio metropolitano. Ma **a mancare**, ancora una volta, saranno proprio **le persone con disabilità e le organizzazioni che ne rappresentano i diritti e le istanze**. Le Associazioni, infatti, sono state semplicemente invitate ad assistere, **senza alcuno spazio di intervento**, confronto o co-progettazione»: a denunciarlo è la **FISH Campania** (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie), volendo ribadire «un principio che è fondamento di ogni processo democratico e inclusivo, ovvero **Nulla su di Noi senza di Noi**»

, che non è uno slogan, ma **un criterio imprescindibile** per ogni intervento che intenda davvero promuovere autonomia, cittadinanza attiva e pari opportunità per tutte e tutti. Chiediamo dunque alle Istituzioni un reale cambio di passo, a partire dal **riconoscimento del ruolo delle Associazioni delle persone con disabilità** come interlocutori attivi e necessari nella costruzione delle politiche pubbliche».

«Per noi si tratta di un grave passo indietro – commenta **Daniele Romano**, presidente della FISH Campania –, che ripropone una dinamica purtroppo frequente: **discutere di disabilità senza le persone con disabilità**, una dinamica che svuota di senso parole come partecipazione, accessibilità e inclusione».

«Quando si esclude chi vive quotidianamente la disabilità – aggiunge – si rischia di perpetuare una visione parziale, che ignora bisogni reali, diritti e prospettive fondamentali. È una distorsione della realtà che finisce per legittimare chi non ha competenza esperienziale come detentore di un sapere che in realtà non possiede».
(S.B.)

Per ulteriori informazioni: fishcampania@gmail.com.

L'articolo [La cattiva prassi di organizzare incontri sulla disabilità senza persone con disabilità](#) proviene da [Superando](#).

Il 25° Congresso dell'Associazione Italiana di Miologia

[Superando](#) - 26 Maggio 2025 - 4:53pm

Dal 28 al 31 maggio a Taormina (Messina), il 25° Congresso Nazionale dell'AIM (Associazione Italiana di Miologia) offrirà un intenso programma di sessioni plenarie, simposi, letture magistrali e workshop dedicati a tutte le principali patologie neuromuscolari: dalla distrofia miotonica alla miastenia gravis, dalle miopatie infiammatorie alla SMA (atrofia muscolare spinale), fino alle malattie mitocondriali

A venticinque anni dalla propria fondazione, avvenuta proprio a **Taormina** (Messina) nel **2000**, l'**AIM** (Associazione Italiana di Miologia) celebrerà **dal 28 al 31 maggio** il proprio **25° Congresso Nazionale**, presso il Palazzo dei Congressi di Taormina, prestigiosa manifestazione che rappresenta l'appuntamento annuale più rilevante in Italia dedicato alle **malattie neuromuscolari**, riunendo i maggiori esperti nazionali e internazionali — tra medici, ricercatori, operatori sanitari e rappresentanti delle associazioni di pazienti — per condividere conoscenze, esperienze e prospettive future.

Dopo un saluto del sindaco di Taormina **Cateno De Luca**, i lavori verranno aperti ufficialmente nel pomeriggio del **28 maggio** (ore 14.30), con il saluto del presidente dell'AIM **Vincenzo Nigro**, ordinario di Genetica Medica all'Università della Campania Luigi Vanvitelli di Napoli, seguito dagli interventi delle autorità locali e dei *Past President* dell'Associazione, in una cerimonia inaugurale che celebrerà i 25 anni di crescita della comunità miologica italiana.

A seguire, **Antonio Toscano**, ordinario e dirigente di primo livello all'Università di Messina, nonché coordinatore del Comitato Scientifico AIM e presidente del Comitato Organizzatore locale, aprirà le sessioni scientifiche, introducendo la lettura magistrale di **Giacomo Pietro Comi**, che approfondirà gli ultimi *Advancements in Therapeutics in Muscular Dystrophies* ("**Avanzamenti nelle terapie riguardanti le distrofie muscolari**"), con un'analisi delle terapie emergenti, incluse quelle geniche e farmacologiche, che stanno cambiando la storia naturale di malattie un tempo considerate incurabili.

Fino alla mattinata del **31 maggio**, il congresso offrirà un intenso programma di sessioni plenarie, simposi, letture magistrali e workshop dedicati a tutte le principali patologie neuromuscolari: dalla **distrofia miotonica** alla **miastenia gravis**, dalle **miopatie infiammatorie** alla **SMA** (atrofia muscolare spinale), fino alle **malattie mitocondriali**.

Tra gli appuntamenti più attesi, da segnalare il workshop *New Therapeutic Roads in Muscle Disorders* (“Nuove strade terapeutiche nei disturbi muscolari”), in programma nella mattinata del **30 maggio** (ore 11-12.30), con interventi di **Benedikt Schoser** (Monaco di Baviera), **Marco Bugiardini** (Londra) e del citato **Antonio Toscano**, che aggiornerà i presenti sulle nuove opzioni terapeutiche per la malattia di Pompe.

Un ruolo centrale nel Congresso sarà riservato ai **Gruppi di Studio AIM**, laboratori di idee, formazione e ricerca che rappresentano il cuore pulsante della comunità miologica italiana. Queste realtà multidisciplinari non solo alimentano il dibattito scientifico sui diversi sottotipi di malattie neuromuscolari, ma promuovono anche la **diffusione delle buone pratiche cliniche e riabilitative**, con una visione sempre più condivisa e integrata.

La vivacità scientifica e la forza propulsiva del settore saranno testimoniati in Sicilia non solo dalla partecipazione attesa di **oltre 500 specialisti** provenienti da tutta Italia, ma anche dalla sottomissione di **più di 200 abstract**, che saranno selezionati per la presentazione in formato poster e comunicazioni orali, riflettendo l’elevato livello qualitativo dei contributi proposti.

Particolare attenzione sarà rivolta ai **giovani professionisti**, incoraggiati a confrontarsi con esperti senior e a emergere nella comunità scientifica grazie a sessioni dedicate, premi, momenti formativi e opportunità di networking. In questo contesto, il **Gruppo Giovani AIM** avrà un ruolo attivo nel favorire lo scambio generazionale e nell’alimentare la passione per la ricerca in miologia, investendo concretamente sul futuro della disciplina.

Come da tradizione, la mattinata dell’ultimo giorno, **sabato 31**, sarà dedicata alla **tavola rotonda con le Associazioni**, un momento fondamentale di confronto, ascolto e alleanza tra clinici, ricercatori e pazienti, per affrontare insieme le sfide della diagnosi, dell’accesso alle cure e della gestione quotidiana delle malattie neuromuscolari. Per la **UILDM** (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) vi parteciperà la vicepresidente nazionale **Stefania Pedroni**.

**La [UILDM](#) è l’Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, aderente alla [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie).*

A [questo link](#) è disponibile il programma completo del Congresso di Taormina.

L’articolo [Il 25° Congresso dell’Associazione Italiana di Miologia](#) proviene da [Superando](#).

Ci sono Comuni che lavorano bene sul fronte dell’accessibilità e dell’inclusione

[Superando](#) - 26 Maggio 2025 - 4:20pm

Ci sono Comuni che si impegnano concretamente sul fronte dell’accessibilità e dell’inclusione e che lo fanno bene, come Lacchiarella, nel Milanese, che oltre ad avere allestito un parco giochi concepito per bambini e bambine con ogni tipo di disabilità, ha anche realizzato una panchina inclusiva nel cuore della propria città, oltre a promuovere specifiche iniziative “senza barriere” Una panchina inclusiva simile a quella installata a Lacchiarella, con un posto centrale utile alle persone in carrozzina

Un diritto che dovrebbe essere garantito a tutti i bambini è quello del **gioco**, purtroppo non è sempre così, **barriere architettoniche**, infatti, spesso non rendono accessibili i parchi giochi ai bimbi con disabilità. **Lacchiarella**, Comune dell’hinterland milanese, non si è solo limitato a fare fronte a questo problema, ma promuove anche alcune iniziative finalizzate all’inclusione dei suoi cittadini più piccoli con disabilità e non solo.

Nel **2021** è stato realizzato un **parco inclusivo**, concepito non solo per bambini in sedia a rotelle o con problemi di deambulazione, ma con ogni tipo di disabilità. All’interno di esso, infatti, oltre a non esserci alcun tipo di barriera architettonica, sussistono **“accorgimenti”** che possono facilitare la permanenza e il

gioco di bimbi con **disabilità sensoriali o intellettive**.

Un **percorso tattile** per i bambini ciechi o ipovedenti costituito da piastrelle codificate e di vario colore e texture, funge da vero e proprio codice rettilineo. Le stesse piastrelle sono di due materiali diversi: quelle del camminamento sono in calcestruzzo, mentre quelle della pavimentazione dell'area giochi sono in gomma. È stato utilizzato un forte contrasto di colori, in modo da ottenere un netto distacco cromatico dalla pavimentazione esistente, pensato in particolare per gli **ipovedenti**.

I giochi installati non sono stati prescelti in base all'inclusione, ma alla **multifunzionalità**, cioè utilizzabili sia da bambini senza che con disabilità, per favorire la vera aggregazione.

Due anni più tardi è stato realizzato un percorso analogo, dove preesisteva già il "Parco della Vita", costruito nel 2015, specificatamente per i bambini in età scolare. La struttura attuale consiste in un viale che si apre su una circonferenza dove sono posizionati i giochi; la configurazione a cerchio simboleggia sia l'abbraccio protettivo dei genitori, sia il concetto di inclusione.

Nell'aprile scorso, quindi, per favorire l'inclusione delle persone con disabilità **anche nel cuore della cittadina**, è stata realizzata una **panchina inclusiva**, concepita come un luogo di incontro e discussione, che ha un posto centrale utile a fare accomodare le persone in sedia a rotelle, mentre sull'esterno ci sono le sedute per quelle "normodotate". La panchina bianca, colore scelto appositamente per richiamare l'attenzione sulla pedofilia perché quest'ultima è un grave problematica mai abbastanza affrontata.

Oltre a realizzare queste strutture finalizzate all'inclusione dei cittadini con disabilità, il Comune di Lacchiarella organizza alcune iniziative con lo stesso scopo. Di particolare rilevanza è la **Festa dell'inclusione – Fuori di Festa – un mondo di sorrisi senza barriere**, la cui prima edizione si è svolta il 6 aprile scorso. Grazie al contributo delle Associazioni del territorio che lavorano nel campo della disabilità, sono state promosse varie attività, come, giochi di manipolazione e la pet therapy.

Il 18 maggio scorso, invece, presso il laghetto comunale, si è svolta la 27^a edizione della manifestazione *Peschiamo insieme*, durante la quale adulti e bambini con e senza disabilità hanno avuto la possibilità di cimentarsi nella pesca, portandosi a casa un premio: le trote che sono riusciti a pescare. La stessa giornata, inoltre, è stata allietata da un pranzo comunitario, da giochi e musica.

**Il presente contributo è già apparso in "InVisibili", blog del «Corriere della Sera.it», con il titolo "Il parco giochi di Lacchiarella abbraccia i bambini con ogni esigenza", e viene qui ripreso, con alcuni riadattamenti al diverso contenitore, per gentile concessione.*

L'articolo [Ci sono Comuni che lavorano bene sul fronte dell'accessibilità e dell'inclusione](#) proviene da [Superando](#).

Verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità

[Superando](#) - 26 Maggio 2025 - 1:53pm

«Lottare contro la discriminazione delle bambine e dei bambini con disabilità per l'inclusione è la nostra mission da quando siamo nati»: lo dicono dall'Associazione L'abilità di Milano, motivando la propria adesione, insieme agli altri 15 Enti della Rete ConsideraMI, alla Settimana dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, indetta fino al 31 maggio dal Garante del Comune di Milano per tale settore: «perché il percorso di vita dei minori con disabilità a Milano non diventi "un viaggio senza valigie"»

«Lottare contro la discriminazione delle bambine e dei bambini con disabilità per l'inclusione è la nostra mission da quando siamo nati. Non abbiamo avuto paura di dire che la mancanza di luoghi pensati e adeguati per il gioco, strutturati per percorsi educativi, abilitativi e riabilitativi, la carenza di presa in carico

delle disabilità complesse, di sollievo e di sostegni alla povertà e al disagio familiare **creano discriminazioni**. Non abbiamo avuto paura di dire che **le famiglie sono lasciate spesso** senza ascolto, consigli, orientamento, supporto e sollievo. Per questo motivo, insieme agli altri quindici Enti della [Rete ConsideraMI](#), abbiamo deciso di aderire alla [Settimana dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza](#), indetta dal **25 al 31 maggio** a **Milano** dal Garante dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune»: lo dicono dall'Associazione [L'abilità](#) di Milano, che come primo atto di tale adesione, ha partecipato nei giorni scorsi alla **Commissione Consiliare congiunta** (*Welfare, Educazione, Pari Opportunità*), voluta per sensibilizzare il Consiglio Comunale, dare visibilità al lavoro della Rete ConsideraMI, riproporre i contenuti dell'[Agenda 16](#) (*Verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità*) e richiamare l'attenzione sui doverosi e urgenti investimenti che il Comune deve introdurre per rispondere alle necessità dei bambini e al **progetto di vita**.

«Un'alleanza, quella con le Istituzioni, necessaria per costruire momenti di rilevanza, di visibilità», sottolineano da [L'abilità](#), dalla quale si ricorda poi come «durante la Commissione dei giorni scorsi siano stati i **giovani con disabilità e le loro famiglie** a mettere in primo piano, grazie alle loro testimonianze dirette, alcune tematiche fondamentali come, per esempio, **l'assenza di luoghi di partecipazione e di ascolto** in cui poter esprimersi liberamente senza subire discriminazioni, o la possibilità di avviare i loro **percorsi di inserimento lavorativo**, luoghi necessari anche per i caregiver che, in quegli spazi, possono ri-trovare energie e supporto. Si parla quindi della visione di una città che deve assumere un ruolo fondamentale nella costruzione di **contesti adeguati** in cui non sia la condizione di disabilità dei minori a delineare il loro futuro, ma le loro passioni, interessi e relazioni. Perché il percorso di vita delle famiglie con minori con disabilità nella città di Milano può rappresentare, nelle parole della nostra direttrice generale **Laura Borghetto**, «un viaggio senza valigie che comincia dalla mancanza di consapevolezza sui numeri e sui bisogni. Quando non si risponde subito e con eccellenza, formazione e attenzione si discrimina il bambino e il suo futuro». Vi è pertanto **un futuro senza barriere tuttora da costruire**».

La seconda iniziativa che vede protagonisti in questa settimana gli Enti della Rete è la [ConsideraMI Week](#), palinsesto di eventi all'insegna dell'inclusione e dei diritti dei minori con disabilità, in programma nel capoluogo lombardo fino al 31 maggio. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: comunicazione@labilita.org (Anna Tipaldi).

L'articolo [Verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità](#) proviene da [Superando](#).

[AVVISO N. 32 Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n....](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 26 Maggio 2025 - 1:46pm

You must be logged into the site to view this content.

[AVVISO N. 31 – Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola infanzia e primaria, su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 206 – D.D.G. n.](#)

[3060 del 10.12.2024 –...](#)

Ultime da USR Calabria - 26 Maggio 2025 - 1:44pm

You must be logged into the site to view this content.

[A Roma e a Rocca Priora “Amor ch’a null’amato”: il “Teatro al Buio” nell’universo dantesco](#)

Superando - 26 Maggio 2025 - 1:27pm

Il 30 maggio a Roma la prova generale aperta al pubblico, seguita, il giorno dopo, da due rappresentazioni a Rocca Priora e da ulteriori repliche il 7 e 8 giugno al MAXXI di Roma: sarà il percorso della nuova esperienza di esplorazione multisensoriale promossa dall’Associazione Museum, insieme alla Fondazione Claudio Ciai, nell’ambito del proprio progetto di “Teatro al Buio”, con un tuffo, questa volta, nell’universo dantesco

«A differenza di cinema e teatro, la rappresentazione nel nostro **Teatro al Buio** esclude la vista e consente libertà di immaginazione per ambienti e personaggi, come quando si leggono le terzine dantesche. Lo spettatore, dunque, riceve stimoli percettivi molto forti, che possono turbare, commuovere, far pensare e gli attori e le attrici, **con e senza disabilità visiva**, sono tanti “Virgilio” che guidano, proteggono, assicurano»: così l’Associazione romana **Museum** presenta la nuova esperienza di esplorazione multisensoriale, condotta insieme alla **Fondazione Claudio Ciai**, nell’ambito del proprio progetto di **Teatro al Buio**, con un tuffo, questa volta, «nell’universo dantesco che – viene sottolineato -, dal 1300 in poi, tanto ha stimolato la fantasia degli esseri umani».

La rappresentazione intitolata **Amor ch’a null’amato** vivrà dunque nel secondo pomeriggio del **30 maggio** una prova generale aperta al pubblico al **Teatro dei Documenti di Roma** (Via Nicola Zabaglia, 42, ore 18), seguita, il **31 maggio** da due rappresentazioni al Museo Robazza di **Rocca Priora**, nella Città Metropolitana di Roma (Via Monsignor Giacci, 2, ore 14,00 e ore 16,00) e da altre due il **7 giugno** al **MAXXI di Roma** (Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, Via Guido Reni, 4/a, ore 15,00 e ore 16,30), seguite da ulteriori due repliche il **8 giugno** nella stessa sede (ore 15,00 e ore 16,30). (S.B.)

Ingresso gratuito per 30 spettatori a spettacolo, prenotazione obbligatoria tramite assmuseum@gmail.com.

L'articolo [A Roma e a Rocca Priora “Amor ch’a null’amato”: il “Teatro al Buio” nell’universo dantesco](#) proviene da [Superando](#).

[Diritto allo studio 2025 – integrazione elenchi definitivi.](#)

Ultime da A. T. P. Cosenza - 26 Maggio 2025 - 1:14pm

Ministero dell’Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it
– Posta ...

Fondamentale la stabilità della relazione educativa

[Superando](#) - 26 Maggio 2025 - 12:43pm

«Con questa decisione il TAR ha riconosciuto l'importanza cruciale della continuità educativa per garantire il diritto all'istruzione degli studenti e delle studentesse con disabilità»: lo dicono dalla Federazione FISH, commentando la decisione con cui il TAR del Lazio ha respinto l'istanza cautelare promossa da alcune organizzazioni sindacali contro il Decreto Ministeriale 32/25, riguardante «la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026»

Il TAR del Lazio ha respinto l'[istanza cautelare](#) promossa dalle organizzazioni sindacali FLC CGIL e Gilda-UNAMS contro il [Decreto Ministeriale 32/25](#) (*Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026, a norma dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106*), iniziativa segnalata a suo tempo anche [su queste pagine](#), nei confronti della quale la Federazione **FISH** (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie) si era [costituita in giudizio](#).

«Con questa decisione – si legge in una nota diffusa dalla stessa FISH – il TAR ha riconosciuto non solo la fondatezza giuridica della norma, ma soprattutto **l'importanza cruciale della continuità educativa** per garantire il diritto all'istruzione degli studenti e delle studentesse con disabilità. Si tratta di una decisione che segna un passaggio decisivo nel cammino verso una scuola realmente inclusiva. Sancisce infatti che la continuità non è un'opzione organizzativa, ma **una condizione indispensabile** per percorsi di apprendimento coerenti e relazioni educative significative. È il superamento di una visione frammentaria dell'inclusione, in favore di un approccio fondato sulla progettualità, sulla competenza e sulla stabilità. Non si tratta infatti di creare corsie preferenziali per alcune categorie di docenti, ma di garantire **il pieno esercizio di un diritto per migliaia di studenti e studentesse con disabilità**, se è vero che una scuola che cambia continuamente figure di riferimento indebolisce il percorso educativo, disperde competenze e relazioni, mina l'efficacia dell'inclusione».

«Questa vittoria giuridica – concludono dalla Federazione – rappresenta un passo avanti concreto, **molto resta da fare**. Ora è necessario vigilare sull'applicazione omogenea della norma, rafforzare la formazione dei docenti, investire risorse adeguate affinché l'inclusione scolastica non resti un principio astratto, ma **si traduca in prassi quotidiane**».

«Questa sentenza – commenta **Vincenzo Falabella**, presidente della FISH e consigliere del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) – afferma con chiarezza che la continuità educativa non è un optional o una semplice comodità organizzativa, bensì **una condizione essenziale** per garantire il diritto all'istruzione. Troppo spesso abbiamo assistito allo svilimento di percorsi educativi faticosamente costruiti, vanificati dal continuo avvicinarsi di figure di riferimento. Ora viene sancito un principio inequivocabile: la **stabilità della relazione educativa** costituisce parte integrante e imprescindibile del processo di apprendimento per gli studenti e le studentesse con disabilità». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: ufficiostampa@fishonlus.it.

L'articolo [Fondamentale la stabilità della relazione educativa](#) proviene da [Superando](#).

Classi di concorso in esubero scuola secondaria di secondo grado, a.s. 2025/26

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 26 Maggio 2025 - 12:40pm

Mobilità in organico di diritto e disponibilità prima dei movimenti scuola secondaria di secondo grado, a.s. 2025/26 – annullamenti/rettifiche

Ultime da A.T.P. Catanzaro - 26 Maggio 2025 - 12:34pm

AVVISO – Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 –...

Ultime da USR Calabria - 26 Maggio 2025 - 12:18pm

You must be logged into the site to view this content.

Abilismo: quella squisita pratica sociale che trasforma la vita delle persone con disabilità in una “gita all'inferno”

Superando - 26 Maggio 2025 - 12:12pm

Per una persona con disabilità buttarla sul ridere è una delle possibili strategie di sopravvivenza alle micro e macro aggressioni quotidiane a cui la espone una società ancora profondamente abilista. È un po' questa la filosofia di “Abilisti fantastici e dove trovarli”, l'ultima fatica letteraria di Marina Cuollo, che già in precedenti lavori aveva scelto uno stile ironico per parlare di disabilità

Il disegno di una donna in sedia a rotelle, ritratta di spalle, leggermente di lato, mentre solleva un braccio e con la mano mostra il dito medio: l'illustrazione di copertina di [Abilisti fantastici e dove trovarli](#) (Fandango Libri, 2025) è abbastanza esplicita, e chi compra (o regala) questo testo ha ben presente che non si tratta di un'opera “in guanti bianchi”. E d'altra parte l'autrice è **Marina Cuollo**, classe 1981, «napoletana, cinica, spietata, simpaticissima. Non in quest'ordine e non per tutti», nonché «scribacchina molesta», come scherzosamente ha scelto di presentarsi sul suo sito personale (a [questo link](#)).

Ma, ovviamente, Cuollo non scherza e basta. Infatti ha anche una laurea in Scienze Biologiche, è dottoressa di ricerca in Processi Biologici e Biomolecole, è scrittrice, TEDx speaker, conduttrice, editorialista e consulente D&I; collabora con diverse testate, tra cui «Vanity Fair», si occupa di rappresentazione della disabilità in ambito mediale ecc.

Abilisti fantastici e dove trovarli, è la sua ultima fatica letteraria che, per stile narrativo, un po' richiama il suo testo d'esordio, [A Disabilandia si tromba](#) (Sperling & Kupfer, 2017). Diciamo che per una persona con disabilità (quale è anche Cuollo) buttarla sul ridere è **una delle possibili strategie di sopravvivenza alle micro e macro aggressioni quotidiane** a cui la espone una società ancora profondamente abilista. Ed infatti il tema portante dell'opera è proprio l'**abilismo**, che, «per chi non lo sapesse, è quella sottile e squisita pratica sociale che trasforma la vita delle persone con disabilità in una gita all'inferno. Non è che qualcuno si svegli la mattina e decida di farlo apposta, per carità. È più un riflesso pavloviano, un'abitudine culturale che si perpetua con la stessa naturalezza con cui ci si sciacqua la faccia appena svegli», argomenta Cuollo.

Gli “Abilisti fantastici” non sono creature mitologiche. In genere sono dei “normodotati”, che Cuollo ribattezza **“dotati di norma”** (sebbene non si sappia cosa sia la norma), che però non sono tutti uguali e

possono essere tipizzati. Dunque c'è l'**Homo misericordiosus**, altrimenti detto "Il Pietoso", «spesso intriso di buoni sentimenti e infarcito di bontà, più di un babà col limoncello»; poi c'è l'**Homo indifferens**, che aiuta chiunque abbia una disabilità a trasformarsi «in un ornamento, meno visibile della tappezzeria e più anonimo del linoleum di un ospedale»; al **Quoque**, invece, basta vedere o nominare una persona con disabilità che subito ti snocciola «una serie di parenti e/o conoscenti e/o passanti e/o programmi televisivi», che non hanno nulla in comune con la persona con disabilità in questione, «ma gli ricordano che al mondo i problemi non sono solo di stipsi»; interessante è anche la **Femminista** (Trade Mark, ovvero marchio non registrato): Cuollo osserva come il femminismo, storicamente, abbia sempre «lottato per abbattere le oppressioni, ma chissà perché le donne disabili non sono mai riuscite a farsi spazio nelle discussioni. Forse perché sono sempre state viste come l'equivalente di una pianta grassa: adatte a fare colore, ma facilmente ignorabili finché non c'è bisogno di innaffiarle – cioè, dare loro spazio, quindi mai». Altre varianti di Abilisti fantastici sono il **Tuttologo**, il **Ti Stimo&Ammiro**, il **Punisher**, il **Diversamente ipocrita**, il **Timoroso**, il **Pasce Lesso**, l'**Artista Illuminato**.

Ma la disamina dell'abilismo non finisce qui. Ridendo e scherzando si parla di **ausili** per persone con disabilità e non, delle persone con disabilità nella storia (riflettendo sulle persone con disabilità di oggi, ad esempio, l'Autrice osserva: «Non ci ammazzano più – quasi –, ma a volte fa male uguale»), di viaggi, lavoro, relazioni, sessualità, persone con disabilità VIP, stagioni della vita (adolescenza, giovinezza, vecchiaia).

L'ironia e il sarcasmo sono la scelta vincente per contrastare l'abilismo? Possiamo convenire che non esiste una modalità che funziona in tutte le circostanze, una sorta di *ricetta magica*. Ma tutto ciò che può aiutare a rompere quelle **crystallizzazioni mentali** che hanno portato – e ancora portano – a svalutare, inferiorizzare o escludere alcune persone sulla base di una loro caratteristica (che sia la disabilità, l'etnia, o un'altra ancora, poco importa) è benaccetto. Le scelte stilistiche non sono mai fini a se stesse. Ed infatti la stessa Cuollo precisa che la sua scelta di scrivere di disabilità con leggerezza non significa che lei «non prenda la questione sul serio. È solo che se passassi ogni momento a rimuginare sull'idiozia del mondo, rischierei di sviluppare un'ossessione per le patatine alla paprika o di rosicchiarmi compulsivamente le pellicine fino a trasformare le dita in carta vetrata. Preferisco ridere. Certo, a volte neanche una risata ti protegge dagli Abilisti fantastici, ma almeno ti aiuta a scordarli più in fretta».

**Responsabile di [Informare un'H](#)-Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli, Peccioli (Pisa), nel sito del quale è già apparso il presente testo, che viene qui ripreso, con minimi riadattamenti al diverso contesto, per gentile concessione.*

L'articolo [Abilismo: quella squisita pratica sociale che trasforma la vita delle persone con disabilità in una "gita all'inferno"](#) proviene da [Superando](#).

Il nostro tempo che continua

[Superando](#) - 26 Maggio 2025 - 11:48am

«Nei giorni della conferenza internazionale *It's OUR Time!*, da noi organizzata – scrivono dall'Associazione sammamrinense Attiva-Mente – il messaggio che ha attraversato ogni momento dell'iniziativa è stato quello dell'importanza del tempo. E in quei giorni abbiamo detto con forza che è il nostro tempo, non per chiedere concessioni, ma per vivere pienamente. Perché Il tempo, per chi viene continuamente disabilitato da barriere, pregiudizi e mancanze istituzionali, non scorre come per tutti»

Con la conclusione della conferenza internazionale ***It's OUR Time!***, da noi organizzata a **San Marino** in occasione della recente **Giornata Europea per la Vita Indipendente del 5 maggio** [se ne legga anche la presentazione [sulle nostre pagine](#), N.d.R.], desideriamo condividere un messaggio che ha attraversato ogni

momento dell'iniziativa: **l'importanza del tempo**.

Il tempo che passa, che non torna. Il tempo che pesa, soprattutto per chi vive escluso dalle scelte che contano. Il tempo che non può essere messo da parte né conservato. Il tempo che troppo spesso viene negato, rubato, sprecato. Nei giorni della conferenza abbiamo provato a recuperarlo, quel tempo, restituendo ad esso significato, attraverso il confronto, l'ascolto, la responsabilità condivisa. Abbiamo detto con forza che è il nostro tempo, non per chiedere concessioni, ma per vivere ciò che ci spetta per diritto: la libertà di scegliere, di sbagliare, di amare, di contribuire alla società... in una parola, di **vivere pienamente**.

Il tempo, per chi viene **continuamente disabilitato da barriere, pregiudizi e mancanze istituzionali**, non scorre come per tutti. Ogni attesa ha un costo enorme. Ogni ritardo è un diritto sospeso. Ogni giorno è un'opportunità perduta.

Ed è per questo che, se l'evento *It's OUR Time!* si è concluso, non si è chiuso affatto il nostro impegno. Al contrario: da qui è ripartita con ancora più forza la richiesta di un cambiamento reale. Continueremo a promuovere e a chiedere, con determinazione, che **il diritto alla Vita Indipendente sia riconosciuto, finanziato e reso concretamente esigibile**. Perché non c'è più tempo da perdere. E perché ogni vita conta, adesso.

Non vogliamo essere invisibili. Vogliamo essere presenti, liberi e partecipi. Vogliamo che la nostra voce non sia solo ascoltata, ma che abbia peso e potere nei luoghi dove si decidono le politiche e il futuro.

Durante l'Udienza Ufficiale concessa dagli Eccellentissimi Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino abbiamo avuto modo di rappresentare loro con chiarezza anche il valore inestimabile del tempo, e quanto ogni ritardo nelle risposte istituzionali **incida profondamente sulle vite delle persone con disabilità**. Siamo certi che chi ha partecipato a *It's OUR Time!* difficilmente sia rimasto indifferente. Le testimonianze, le storie, le riflessioni emerse hanno toccato corde profonde. Emozione e commozione sono state palpabili, segno che quando si parla con sincerità di diritti, dignità e umanità, **nulla può lasciare indifferenti**. Un sentito ringraziamento va dunque a tutte le persone che, a vario titolo, ci hanno aiutato a rendere possibile quell'evento: volontari, collaboratori, istituzioni, enti pubblici e privati, sponsor, tecnici, relatori e ospiti. E un grazie speciale a tutte e tutti coloro che hanno partecipato con presenza, cuore e attenzione, contribuendo a fare della conferenza *It's OUR Time!* un'esperienza viva e condivisa. È anche grazie a voi se continueremo a credere, a proporre, a costruire. Insieme.

L'evento si è chiuso con un interessante dialogo, nel corso della presentazione del libro [Mezze persone](#) di **Elena e Maria Chiara Paolini**, su un tema di cui a San Marino ancora non si è mai parlato apertamente: **l'abilismo**. Un confronto necessario, che ci auguriamo possa segnare l'inizio di un cambiamento culturale profondo.

**Attiva-Mente è un'Associazione della Repubblica di San Marino (contatto@attiva-mente.info).*

Per approfondimenti sulla conferenza internazionale di San Marino *It's OUR Time!*, accedere a [questo link](#).

L'articolo [Il nostro tempo che continua](#) proviene da [Superando](#).

[Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni \(c.d. Piano Estate\)](#)

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 26 Maggio 2025 - 10:20am

[Nota 6766 del 27 maggio 2025 - Errata corregge nota 6748 del 26 maggio 2025](#)

[Ultime dal MIUR](#) - 26 Maggio 2025 - 9:21am

Nota 6766 del 27 maggio 2025 - Errata corregge nota 6748 del 26 maggio 2025

Categorie - [News Normativa](#)

[« prima precedente](#) ... [251252253254](#) **255** [256257258259](#) ... [seguinte »ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(13 Ott 2026 - 15:30):

<https://www.handitecno.calabria.it/aggregator/node/1573?height=600&page=254&width=700>